



COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
(Provincia di Benevento)

Alto Calore Servizi s.p.a.

Non possiamo né dobbiamo immaginare irreversibile la crisi dell'Azienda Alto calore Servizi s.p.a. (ACS) quando le Amministrazioni Comunali possono con impegno e sacrifici assumersi delle responsabilità e mettere a regime economico-finanziario una Società partecipata che ha avuto momenti di infausta e incauta gestione.

L'Amministratore Unico Dr. Ciancia nell'incontro con i Comuni Sanniti il g. 23 c.m. presso la Provincia ha ribadito e riconfermato il piano strategico redatto dal Prof. Bozzoli che è un piano reale e concreto di ristrutturazione e di rilancio dell'Azienda.

Essa l'ACS ha un valore storico, istituzionale, socio-economico che non può essere ignorato e depauperato.

Certamente è un impegno che poggia sul sostegno amministrativo dei Comuni aderenti che dovranno assumere una delibera di consenso alla ricapitalizzazione.

Comprendo le preoccupazioni, le problematiche, le difficoltà di gestione dei Bilanci Comunali ma non possiamo rinunciare ad un servizio essenziale di cui sono responsabili i Comuni perdendosi successivamente in un bailamme aggregativo pericoloso perché rischiamo di perdere quel Servizio essenziale che è l'erogazione dell'acqua.

Da chi andremo?

Da quali fonti idriche attingeremo?

In quale Società o patto associativo, oneroso e capestro, rischiamo di cadere?

L'acqua è un bene pubblico e un Servizio Pubblico che può essere mantenuto se i Comuni avranno il controllo della situazione idrica.

Nessuno ci regala niente, i gestori privati non sono così generosi nell'erogazione di un Servizio.

Certamente il Gestore Privato può associarsi – deve – ad una Società Pubblica, è anche giusto e vantaggioso per entrambi ma non può essere il Gestore Unico di un bene che appartiene a tutti, né possiamo ignorare l'impegno della Regione a darci una sostanziosa quantità di risorse nel triennio per affrontare il tema drammatico della questione acquedottistica sia intervenendo sulle adduttrici che sulle distributrici.

Senza la Regione e il Governo che dobbiamo chiamare alle sue responsabilità, l'erogazione idrica subirà non gli effetti della carenza idrica attuale ma la crisi idrica generale in quanto non si farebbero tutti quegli interventi strutturali che l'Amministrazione dell'ACS ha predisposto.

Insomma gli annosi problemi idrici sempre evidenziati e diventati oggi insopportabili rischierebbero di incancrenirsi avendo sempre meno l'acqua nei serbatoi e nelle utenze pubbliche e private.

In conclusione occorre mantenere la barra della rifondazione strutturale dell'ACS sempre diritta e incline all'obiettivo dell'assestamento del rilancio dell'Ente Consortile, sollecitando tutti i Dirigenti, le Organizzazioni Sindacali e i Dipendenti ad un notevole impegno comune e ad una ardua e sacrosanta battaglia politico-istituzionale.

San Giorgio del Sannio, li 26 Novembre 2018.



Il Sindaco
Prof. Mario PEPE